



LuBeC 2025
Real Collegio di Lucca
8-9 OTTOBRE

Ponti di Cultura

CBT e rigenerazione territoriale: il progetto Smart Communitas

Prof.ssa Nicoletta Buratti, Responsabile scientifico di progetto, Università degli Studi di Genova

PhD, Francesco Vitellaro, Università degli Studi di Genova



Come sviluppare un turismo “sostenibile”?

«Un turismo che tenga pienamente conto del suo **impatto economico, sociale e ambientale** attuale e futuro, tenendo conto delle **esigenze dei visitatori**, del settore, dell'ambiente e delle **comunità ospitanti**» (UNWTO, 2005)

- Le comunità locali sono sempre più considerate **centrali per il turismo sostenibile** (Lee, 2013; Ramkissoon, 2023; Lee et al., 2024).
- Il loro coinvolgimento **riduce gli impatti negativi e massimizza i benefici locali**, favorendo la sostenibilità nel lungo termine (Lee & Jan, 2019; Dahles et al., 2020; Cervený et al., 2022).
- Con l'introduzione degli **SDGs nel 2015**, è cresciuto l'impegno verso la protezione delle destinazioni e il **benessere dei residenti** (UNWTO, 2017)

Non si tratta di una «tipologia» di turismo, ma di un **approccio trasversale** che può essere applicato a qualsiasi destinazione e attività turistica **coinvolgendo le comunità locali**.

- Progetto **Interreg Italia-Francia Marittimo 21-27**
- **Priorità 1** del programma: Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile.
- Budget totale **€ 1.7M**
- Avvio febbraio 2025 e durata **36 mesi**
- **Obiettivi:**
 - Promuovere un **modello** di **turismo sostenibile** fondato sul rafforzamento del **ruolo delle comunità locali**.
 - Utilizzare il turismo come leva di **rigenerazione sociale ed economica** nei **territori rurali e marginali transfrontalieri**.
 - Valorizzare il **patrimonio territoriale** come bene comune, attraverso **innovazioni sociali** e soluzioni **tecnologiche**.

1. Università degli Studi di Genova (CF)
2. Legacoop Sardegna
3. Agence du Tourisme de la Corse
4. Regione Toscana
5. Regione Liguria
6. Promo PA
7. Université de Corse Pasquale Paoli
8. Chambre de Commerce et d'Industrie Territoriale du Var



8 partner & 5 territori transfrontalieri

Ponti di Cultura

Perché i territori rurali e marginali transfrontalieri?

- Dal 2016 al 2022, il numero di **presenze turistiche** nelle **aree interne** italiane è cresciuto del **26,6%** (Agenzia per la Coesione Territoriale, 2023).
- Il numero di viandanti sui principali **cammini italiani** è passato da circa 40.000 nel 2016 a oltre 130.000 nel 2023 (Rapporto Symbola-Cammini d'Italia 2023).
- L'interesse per i **borghi italiani** ha registrato un incremento significativo, anche grazie al PNRR Borghi e alle campagne di valorizzazione come "Scopri l'Italia che non sapevi" (Ministero del Turismo, 2023).
- Secondo ENIT (2022), il 61% degli italiani **under 35** preferisce **viaggi esperienziali e relazionali**, rispetto a quelli di puro relax.
- La **marginalità** diventa **un'occasione di differenziazione** rispetto a destinazioni standardizzate e sovraffollate.
- Il turismo di comunità (**CBT**) può diventare una **leva di rigenerazione** sociale, economica e territoriale.

Cosa realizza Smart Communitas?

Componente 1

Sviluppo del modello CBT per le aree marginali del territorio transfrontaliero

Componente 2

Sviluppo dell'ecosistema digitale e delle competenze necessarie alla gestione dei CBT

Componente 3

Aree pilota CBT

D.1.1.1 – MODELLO CBT NEL CONTESTO TRANSFRONTALIERO

- Il modello CBT è considerato una **strategia bottom-up sostenibile** per affrontare sfide socio-economiche e ambientali del turismo (Jamal & Getz, 1995; Okazaki, 2008; Lee & Jan, 2019).
- Introdotto da **Murphy (1985)** e **sviluppato** negli **anni '90** con l'obiettivo di ridurre la povertà e proporre un'alternativa sostenibile al turismo di massa.
- Inizialmente promosso da **ONG, agenzie di sviluppo** e attori locali in contesti rurali e marginali, specialmente in **paesi di via di sviluppo**.
- Risponde all'esigenza di **redistribuire equamente i benefici** e il **potere decisionale** del turismo rafforzando il **controllo sulle risorse** e una **partecipazione autentica** (Iorio & Corsale, 2014; Dolezal et al., 2022).
- Le comunità possono avviare percorsi di **empowerment collettivo**, rafforzando **identità, coesione e resilienza**.
- Modello oggi **rilevante** anche in **contesti occidentali rurali** (Park et al., 2018; Junaid et al., 2021).



Ponti di Cultura

Barriere al coinvolgimento delle comunità nel turismo nel contesto rurale

Barriere operative

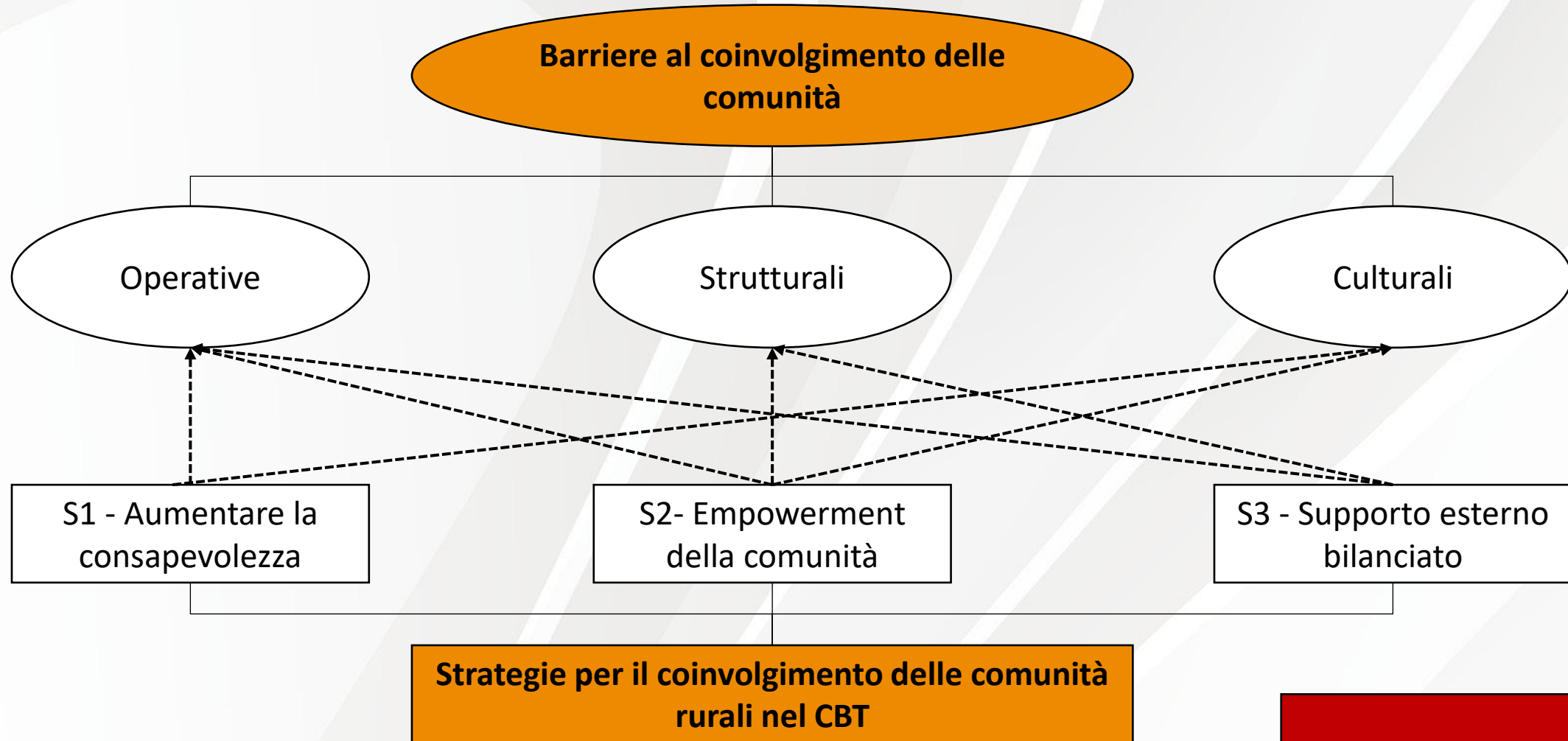
- **Partecipazione solo formale**, senza potere decisionale locale (Tosun, 2000)
- **Scarsa coordinazione** tra attori istituzionali e privati (Joo et al., 2020; Dolezal & Novelli, 2022)
- **Mancanza di informazioni e consapevolezza** sul turismo (Stone & Nyaupane, 2018; Nguyen et al., 2022)

Barriere strutturali

- **Carenza di competenze e risorse** economiche e scarso orientamento al mercato (Tosun, 2006; Giampiccoli & Saayman, 2018)
- **Bassa alfabetizzazione digitale** (Inversini et al., 2024)
- **Governance di élite o attori esterni** nei processi decisionali (Blackstock, 2005; Abou-Shouk et al., 2021)

Barriere culturali

- **Apatia** diffusa verso turismo (Tosun, 2000; Rasoolimanesh et al., 2017)
- **Sfiducia** verso **attori esterni** (Gannon et al., 2021)
- **Ostilità generazionale e dinamiche di potere interne** (Keyim, 2018; Dolezal & Novelli, 2022)
- Percezione del **turismo** come **minaccia** (Cheng et al., 2019).



Operativamente: MATRICE

Barriere operative

- **Campagne sui benefici del turismo**
- Coinvolgere i residenti sin dall'inizio dei progetti
- **Incontri pubblici di co-design locale**
- **Mappatura digitale del patrimonio**
- **Reti e comitati per il turismo locale**
- Storytelling digitale e social media
- Turismo e territorio nelle scuole

Barriere culturali

- Campagne sui benefici del turismo
- **Creazione di spazi civici di confronto aperto**
- **Feste e mercati come spazi di comunità**
- **Leader locali come testimonial**
- Mappatura digitale del patrimonio
- Progetti di scambio culturale tra anziani e giovani
- Storytelling digitale e social media
- **Turismo e territorio nelle scuole**

Barriere operative

- Cooperative di comunità per servizi condivisi
- **Gestione condivisa di rifugi e itinerari**
- Quote per donne e giovani nei comitati
- **Tavoli permanenti di pianificazione turistica**

Barriere strutturali

- **Cooperative di comunità per servizi condivisi**
- **Corsi su gestione turistica e marketing locale**
- Fondi comunitari per redistribuire ricavi
- **Incentivi a ospitalità diffusa e agriturismi**
- Laboratori di leadership e impresa rurale
- Marchi collettivi di qualità territoriale
- **Microcrediti per iniziative turistiche locali**
- Premi a progetti guidati dalla comunità
- Reti di imprese e operatori locali

Barriere culturali

- Cooperative di comunità per servizi condivisi
- Laboratori di leadership e impresa rurale
- Marchi collettivi di qualità territoriale
- **Premi a progetti guidati dalla comunità**
- Quote per donne e giovani nei comitati
- **Recupero di mestieri e tecniche tradizionali**
- Workshop su artigianato e prodotti tipici

Barriere operative

- Accordi di collaborazione tra comunità e enti esterni
- **Laboratori di co-progettazione con istituzioni e imprese**
- Monitoraggio partecipativo degli impatti del supporto esterno
- **Piani di uscita gradualì per attori esterni**
- **Hub territoriali per coordinare attori e risorse**
- Strumenti digitali condivisi per gestione e trasparenza
- Task force miste per supporto tecnico e gestionale
- Partnership pubblico-private per infrastrutture leggere

Barriere strutturali

- **Formazione pratica su project management e funding**
- Laboratori di co-progettazione con istituzioni e imprese
- Microfinanziamenti e fondi di avvio locale
- Programmi di mentoring da esperti esterni
- Scambi di buone pratiche tra territori CBT
- Servizi di consulenza per cooperative di comunità
- **Tutoraggio su marketing e comunicazione turistica**
- **Workshop su governance e leadership comunitaria**

- Definire i **criteri** di selezione delle **aree pilota** e le loro principali **caratteristiche**.
- Avviare una **consultazione** con gli **stakeholder locali** per **condividere il modello** e co-progettare le azioni, attraverso laboratori di **co-design** e **study visit** dedicate al confronto e allo scambio di esperienze.
- Condurre un'**analisi comparativa** dei risultati **a livello transfrontaliero**, per individuare elementi comuni e specificità territoriali.
- Esplorare il **ruolo delle tecnologie** come leva per rafforzare il **coinvolgimento** delle comunità nei contesti rurali e marginali transfrontalieri.

Grazie per l'attenzione

nicoletta.buratti@unige.it
francesco.vitellaro@unige.it